

Verbale delle deliberazioni del Direttore Generale

Deliberazione assunta il 26/07/2013 numero 202

OGGETTO:

Adempimenti conseguenti alla nomina del Responsabile aziendale della prevenzione della corruzione ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190: costituzione del Gruppo di Lavoro a supporto del Responsabile aziendale della prevenzione della corruzione.

L'anno 2013, il giorno 26 del mese di LUGLIO nella sede dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria di Parma sita in Parma – Via Gramsci n.14, il Direttore Generale ha adottato, l'atto in oggetto specificato.

DELIBERA N. 202 DEL 26 LUGLIO 2013

OGGETTO: Adempimenti conseguenti alla nomina del Responsabile aziendale della prevenzione della corruzione ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190: costituzione del Gruppo di Lavoro a supporto del Responsabile aziendale della prevenzione della corruzione.

IL DIRETTORE GENERALE

PRESO ATTO che in data 28 novembre 2012 è entrata in vigore la legge n. 190 del 06.11.2012 avente ad oggetto "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

EVIDENZIATO che la Legge in questione rimanda ai seguenti soggetti istituzionali le strategie di prevenzione e contrasto della corruzione:

- Il Comitato Interministeriale che ha il compito di elaborare linee di indirizzo per l'elaborazione del Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.);
- Il Dipartimento della Funzione Pubblica che opera come soggetto promotore delle strategie di prevenzione e come coordinatore della loro attuazione cui compete la predisposizione del P.N.A. che costituisce la base per la predisposizione nelle Pubbliche Amministrazioni di singoli Piani triennali di prevenzione della corruzione;
- la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Pubbliche Amministrazioni (C.I.V.I.T.) in qualità di autorità nazionale anticorruzione, che approva il P.N.A. e che svolge funzioni di raccordo con le altre autorità ed esercita poteri di vigilanza e controllo per la verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate dalle Amministrazioni;
- le Pubbliche Amministrazioni cui compete l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e la nomina del responsabile della prevenzione della corruzione;

ATTESO che con riferimento agli adempimenti di competenza delle Pubbliche Amministrazioni, la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - con circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 ha fornito indirizzi applicativi per la nomina del Responsabile della Prevenzione, prevedendo anche le linee

DELIBERA N. 202 DEL 26 LUGLIO 2013

per il raccordo tra il Responsabile della Prevenzione e le unità organizzative e i dirigenti presenti nell'amministrazione, viste anche le modifiche apportate dalla Legge 135/2012 all'art. 16 del D.Lgs 165/2001 in merito all'attribuzione ai dirigenti di specifiche competenze in materia di prevenzione della corruzione;

RICHIAMATA la deliberazione aziendale n. 171 del 08.07.2013 con la quale si è provveduto ad individuare e a nominare, come Responsabile aziendale della prevenzione della corruzione, la Dott.ssa Paola Bodrandi, Direttore del Servizio Rapporti Istituzionali, cui sono attribuiti i compiti di cui alla Legge n.190/2012 tra i quali l'elaborazione della proposta del piano triennale della prevenzione;

PRESO ATTO che le funzioni ed i compiti del Responsabile della prevenzione si riconducono a:

- *elaborare la proposta di piano triennale della prevenzione;*
- *definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;*
- *proporre modifiche al piano in caso di accertamento significativo di violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;*
- *verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento di attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;*
- *individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;*

RILEVATO che le particolari innovazioni introdotte dalla Legge n. 190/2012, l'ampiezza e la varietà delle attività da implementare e la delicatezza dei compiti organizzativi e di coordinamento inducono alla costituzione di un Gruppo di lavoro che affianchi e supporti operativamente il Responsabile aziendale della prevenzione della corruzione per la realizzazione delle azioni e degli obiettivi, per la determinazione delle scelte operative, per la definizione dell'analisi e della mappatura delle aree a rischio, dei flussi informativi e documentali e dei percorsi di monitoraggio e controllo, per le iniziative di formazione e per l'adeguamento e aggiornamento delle procedure e protocolli;

DELIBERA N. 202 DEL 26 LUGLIO 2013

DATO ATTO che il Gruppo di lavoro risulta composto dai seguenti professionisti:

- Dott.ssa Michela Guasti - Servizio Gestione e Sviluppo del Personale
- Dott.ssa Michela Boschi - Servizio Attività Economiche ed Approvvigionamento
- Ing. Paride Lambertini - Servizio Ingegneria Clinica
- Dott.ssa Caterina Caminiti - Servizio Ricerca e Innovazione
- Dott.ssa Giovanna Campaniello - SSDIP. Governo Clinico, gestione del rischio e coordinamento qualità e accreditamento
- Dott.ssa Alda Bergonzi - Servizio Affari Generali
- Dott.ssa Giovanna Artioli - Settore Formazione e Aggiornamento

PRECISATO che il Gruppo di Lavoro si riunisce su richiesta del Responsabile della prevenzione della corruzione e che il Responsabile ed il Gruppo di lavoro si rapporteranno con la Direzione Aziendale per la condivisione delle strategie correlate all'elaborazione della proposta del piano triennale della prevenzione;

RICHIAMATE le Linee di indirizzo per la predisposizione, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione, elaborate dal Comitato Interministeriale ai sensi dell'art. 1 comma 4 della Legge 190/2012;

TENUTO CONTO che tali Linee di indirizzo prevedono, tra l'altro, il coinvolgimento dei dirigenti, ai fini dell'individuazione preventiva delle aree maggiormente esposte al rischio di corruzione, nell'attività di proposta e definizione delle misure per l'implementazione del Piano della prevenzione;

RILEVATO che la concreta attuazione delle misure anticorruzione è strettamente connessa al ruolo attivo dei dirigenti, come previsto dall'innovato art. 16 del D.Lgs 165/2001 che prevede che i dirigenti di ufficio dirigenziale:

comma 1-bis) concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;

DELIBERA N. 202 DEL 26 LUGLIO 2013

comma 1-ter) *formiscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;*

comma 1-quater) *provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva;*

ATTESO pertanto, così come acclarato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica - con circolare n. 1 del 25 gennaio 2013, che con le nuove norme è stata quindi affiancata l'attività del Responsabile della prevenzione con l'attività dei dirigenti, ai quali sono affidati poteri propositivi e di controllo e sono attribuiti obblighi di collaborazione, di monitoraggio e di azione diretta in materia di prevenzione della corruzione;

SU PROPOSTA del Direttore del Servizio Rapporti Istituzionali - Dott.ssa Paola Bodrandi - che assume rispetto al presente atto la funzione di Responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/90 e ss.mm.ii;

ACQUISITI i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

ACQUISITO, altresì, il parere del Direttore Amministrativo in tema di regolarità amministrativa dell'atto in oggetto;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in preambolo che qui si intendono integralmente riportate:

1. di individuare nei professionisti sotto elencati i componenti del Gruppo di lavoro a supporto del Responsabile aziendale della prevenzione della corruzione:
 - Dott.ssa Michela Guasti - Servizio Gestione e Sviluppo del Personale

DELIBERA N. 202 DEL 26 LUGLIO 2013

- Dott.ssa Michela Boschi - Servizio Attività Economiche ed Approvvigionamento
 - Ing. Paride Lambertini - Servizio Ingegneria Clinica
 - Dott.ssa Caterina Caminiti - Servizio Ricerca e Innovazione
 - Dott.ssa Giovanna Campaniello - SSDIP. Governo Clinico, gestione del rischio e coordinamento qualità e accreditamento
 - Dott.ssa Alda Bergonzi - Servizio Affari Generali
 - Dott.ssa Giovanna Artioli - Settore Formazione e Aggiornamento
2. di precisare che il Gruppo di Lavoro svolgerà un rilevante ruolo per la realizzazione delle attività e degli obiettivi connessi al sistema di prevenzione della corruzione e che il Responsabile e il Gruppo di Lavoro si rapporteranno con la Direzione Aziendale per la condivisione delle strategie correlate all'elaborazione della proposta del piano triennale della prevenzione;
3. di disporre la trasmissione della presente deliberazione ai componenti il Gruppo di Lavoro sopra indicati.